Anno XXXIII — Mercoledì 1 Novembre 1899 — Conto corrente con la posta — N. 260

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'italianità di Malta

Il provvedimento del Governo Britannico che, non tenendo conto delle proteste fatte dai legittimi rappresentanti della popolazione maltese, ha confermato la disposizione per la quale, in capo a 15 anni la lingua inglese deve diventare lingua ufficiale dell'isola, ha provocato in Italia un senso di increscevole sorpresa e di troppo giusto rammarico, del quale, con nobile iniziativa, la Società Dante Alighieri si è fatta interprete.

Abbiamo esposto l'altro giorno quali furono i precedenti della questione e il pretesto futile che ha provocato il grave provvedimento, esprimendo l'avviso che l'appello della «Dante Alighieri» rivolto al governo britannico non rimanga inascoltato, onde venga ad esser tolta una causa di asprezze fra due popoli destinati a procedere sempre uniti. Abbiamo pure riportato le dichiarazioni dei rappresentanti italiani del Consiglio di Amministrazione dell'Isola, mostrando come il provvedimento avesse offeso quelle popolazioni in ciò che ha di più sacro ogni popolo civile, e fosse destinato a recare loro un danno economico rilevante a causa delle relazioni già da secoli stabilite con le altre genti italiane.

Non sarà quindi inutile ricordare brevemente le vicende di questa terra, geograficamente ed etnicamente italiana, che alla gran patria italiana vuole ancora essere unita, se non per il vincolo politico, per quello almeno efficacissimo della lingua.

Sperduta in mezzo al Mediterraneo, disgiunta dalla Sicilia da un braccio di mare di 90 km. di larghezza e a quasi 300 km. dalla costa africana della Tunisia, Malta, per la sua posizione privilegiata, quale riparo alle navi e chiave del mare nostro, ebbe in passato storia vicendosissima. Già in possesso dei Fenici, dei Greci, dei Cartaginesi, che la tolsero a popolazioni anteriori, delle quali è impossibile ricostruire la storia, Malta era caduta in potere dei Romani 218 anni innanzi Cristo, mantenendo sempre un altissimo grado di prosperità. Alla spartizione dell'impero passò a Bisanzio nel 395, poi dopo 4 secoli, se ne impadronirono i Saraceni.

Nel XII la conquistarono i Re di Sicilia, sotto il dominio dei quali si mantenne sino al secolo XVI. Ma la dominazione dei Re siciliani era più nominale che effettiva, giacchè, salvo l'alta sovranità, i Maltesi avevano libertà di governo e reggevansi a forma di repubblica vassalla. Le cose cambiarono aspetto allorchè nel 1530 Carlo V. pur riserbandosi l'alto dominio, concesse l'isola in feudo perpetuo ai cavalieri gerosolimitani. I Cavalieri ospitalieri, che da allora presero il nome di Cavalieri di Malta, tennero il possesso dell'isola per oltre due secoli e mezzo. Sotto di loro, abolite le antiche libertà, i Maltesi ebbero governo dispotico; ma la prosperità dell'isola si accrebbe moltissimo, e gl'isolani ebbero difesa valida ed efficace contro le ripetute incursioni dei Turchi.

Nel 1798 il generale Bonaparte, comandante la spedizione francese in Egitto, sottometteva Malta togliendola ai Cavalieri. Ma gli abitanti, insofferenti del nuovo dominio, si ribellarono e aiutati dagli inglesi minacciarono i francesi, ponendosi sotto la protezione dell'Inghilterra.

Per il trattato di Amiens del 1802 la Gran Brettagna impegnavasi a restituire l'isola ai Cavalieri Gerosolimitani; ma tale impegno non fu poi mantenuto e l'art. 7 del trattato di Parigi del 1814 confermò agli inglesi il possesso di quella che rappresentava per essi la chiave del Mediterraneo.

Così l'Inghilterra venne a stabilire il suo dominio incontrastato nel gruppo maltese, mantenutosi sino ad oggi in modo da non suscitare il benchè minimo malcontento, rispettando i dominatori la lingua, le costumanze e la religione di quelle popolazioni, la cui prosperità materiale andò sempre più svolgendosi.

Di ciò ne è prova l'aumento ognora crescente del numero degli abitanti che da 116 mila quanti erano nel 1837, sali a 176 mila nell'ultimo accertamento eseguito nel 1896, dei quali 75 mila rappresentano la popolazione della capitale La Valletta.

Tenendo quindi conto della superficie delle tre isole che formano il gruppo (Malta, Gozzo e Comino) la quale è di appena 323 chil., si ha che la popolazione relativa ragguaglia 545 abitanti per chilometro, quadro proporzione altissima quale non raggiunse nessun circondario del Regno. Dagli abitanti, la quasi totalità (172 mila) sono indigeni e solo appena 2000 sono inglesi (non tenendo conto della guarnigione che ascende a circa 7000 uomini) e poco meno stranieri di altre nazionalità.

Gl'indigeni maltesi sono, per quello che sopra dicemmo, un prodotto di fusione di popoli di varie razze; ma il tipo italiano meridionale predomina, corrotto da infiltrazioni arabe quale è del resto quello delle popolazioni siciliane, colle quali i maltesi hanno più che una stretta affinità.

Il loro linguaggio risente della fusione etnica della quale gli abitanti sono un prodotto; ma il maltese in cui l'arabo ha una notevole preponderanza, deve considerarsi un dialetto più che una lingua letteraria la quale invece è per i maltesi l'italiano.

La lingua di Dante è quella infatti che si insegna nelle 118 scuole pubbliche frequentate da oltre 17 mila scolari e nelle altrettante, e più scuole private aperte nell'isola, nonchè nelle scuole secondarie e nell'Università fondata dai Cavalieri, a La Valletta, l'anno 1768.

In italiano si stampano i giornali che si pubblicano nell'isola, in italiano si discute nel Consiglio di Amministrazione, composto di 17 membri alcuni elettivi altri nominati dal Governo inglese, nonchè nelle assemblee comunali che attendono nell'amministrazione di ciascun distretto.

L'italiano serve al maltese marinaro e trafficante abilissimo al pari del diligente coltivatore (onde esso riuscì a trasformare una nuda isola rocciosa in un feracissimo giardino) nei suoi continuati rapporti colle città della Sicilia, con Siracusa in ispecial modo, ai cui mercati i maltesi si recano come in casa propria, nel modo stesso che i mercanti siciliani si recano a La Valletta.

Tutto ciò spiega le ragioni per le quali i maltesi fieri della loro civiltà disdegnano sottostare al volere dei dominatori che intendono impor loro una lingua che non è la propria, trattandoli alla stessa stregua con cui tratterebbero una popolazione selvaggia sottomessa.

Malta tiene a mantenere alto il principio della sua nazionalità. Pur mostrandosi grata al Governo inglese per quanto esso fece a suo materiale vantaggio, essa non vuole soffrire l'umiliazione che il Governo della Regina vuole imporle. La sua protesta è nobile e generosa; nè può non venire ascoltata dalla nazione generosissima alla quale i proli isolani spontaneamente vollero sottomettersi.

Non sempre i Governi rispecchiano i sentimenti delle popolazioni; ed è da dubitarsi che quest'atto precipitato del focoso Ministro delle Colonie possa incontrare l'approvazione di quella grande maggioranza della nobile nazione inglese fedele ai principii di libertà e di tolleranza e di rispetto alle pratiche e costumanze dei popoli che tiene sotto il suo impero i principii che formano la gloria imperitura della grande e generosa Inghilterra.

Le figlie del re del Belgio

E' nota la frase di Leopoldo II a proposito degli scandali destati dalla sua primogenita, la principessa Luisa di Coburgo:

— Quella figlia più non esiste per me! disse in quei tempi il re del Belgio: ora egli ne perde un'altra.

Infatti, nei circoli di Corte a Bruxelles, si afferma che la copia reale del Belgio ignorerà completamente il matrimonio dell'arciduchessa Stefania col conte Lonyay, fissato, com'è noto, pel 22 novembre.

Re Leopoldo ha fatto sospendere l'assegno dell'appannaggio all'arciduchessa e non le permetterà di portare, dopo il matrimonio, il titolo di altezza reale, dimostrando così che anche la secondogenita è morta per lui.

Speriamo che l'ultima, la principessa Clementina, non incorrerà essa pure in questo nuovo genere di morte civile, altrimenti re Leopoldo farà rivivere la leggenda di Saturno che, dopo fattili, si mangiava i propri figliuoli.

Dieci miliardi degli Ordini religiosi francesi

Una pubblicazione recentissima del Zevago valuta il patrimonio degli Ordini religiosi in Francia.

Egli scrive testualmente:

«Una carta, recentemente compilata, mostra la macchia nera che si estende sempre più sulla Francia, ed invade di preferenza i più prosperi dipartimenti. La fortuna immobiliare degli Ordini religiosi era nel 1881 di 800 milioni. Ma oggi essa raggiunge la cifra di due miliardi. Queste cifre non hanno una terribile eloquenza? Non gettano esse una luce sinistra nella marcia della Compagnia? Quanto alla fortuna totale — mobiliare ed immobiliare — delle confraternite, essa è valutata a dieci miliardi!»

Il testamento di Cornelio Vanderbilt

Il testamento di Cornelio Vanderbilt è stato aperto subito dopo l'arrivo negli Stati Uniti del secondo figlio Alfredo Gwynne Vanderbilt, reduce dal Giappone, dove si trovava compiendo il giro del mondo.

La sua presenza all'apertura del testamento era tanto più giustificata, essendo egli appunto che eredita la maggiore parte della fortuna paterna.

Sui 70 milioni di dollari di cui si compone quella fortuna, Alfredo ne riceve dai 40 ai 50. Il figlio maggiore Cornelio, dal quale sono noti i dissensi col padre, dissensi che una recente riconciliazione non aveva del tutto cancellati, non spetterebbero, secondo le disposizioni testamentarie, che 1,500,000 dollari; ma il fratello preferito gli rimette generosamente sei milioni di dollari al fine di eguagliare la di lui porzione a quella degli altri figli, ammontante a 7,500,000 dollari ciascuno.

Alfredo Vanderbilt è dunque messo in possesso di una fortuna che vale da sola più di tutti i legati spettanti ai fratelli e alle sorelle. E siccome eredita la maggior parte dei capitali impiegati nella vasta rete ferroviaria dei Vanderbilt, la quale ha un valore effettivo ben superiore alla valutazione nominale, si può dire che egli incomincia la sua carriera con una fortuna reale di cento milioni di dollari, superiore a quella con cui avevano esordito il padre e il nonno, che pur ricevettero la parte maggiore del retaggio paterno.

Però, per intanto, gli saranno puramente conseguati i redditi. Riceverà una metà del capitale a trent'anni, il rimanente a trentacinque anni. Gli altri figli riceveranno la loro parte appena maggiorenni.

La vedova avrà l'usufrutto della residenza nella 5ª strada di New York e della casa di Newport con un reddito annuo di 250,000 dollari. Inoltre essa riceve una somma di due milioni di dollari.

Quando essa morrà il suo capitale sarà diviso fra i quattro ultimi figli, esclusi Alfredo e Cornelio.

Il defunto ha poi lasciati 100,000 dollari al fratello William-K., che è ricco quanto lui se non più; 200,000 dollari al signor Chauncey-Depew, amministratore dei suoi beni; diverse somme varianti fra i 10,000 e i 50,000 dollari e delle pensioni a parecchi parenti ed amici.

Lascia 100,000 dollari all'Associazione cristiana dei giovani; 300,000 alla chiesa di S. Bartolomeo; 200,000 per la costruzione d'una chiesa; 100,000 all'Università di Vale, e somme varianti da 10,000 a 50,000 dollari a diversi istituti religiosi e filantropici.

Un quadro di Turner «Il gran canale di Venezia», valutato 100,000 dollari, è destinato al Museo Metropolitano di New-York.

Per codicillo il testatore ha aggiunto un milione di dollari alla parte di sua figlia Geltrude maritata Whitney.

I diritti di successione raggiungono un milione e mezzo di dollari.

Il testamento non offre motivo a contestazioni.

Il figlio Cornelio rende omaggio al generoso contegno del fratello Alfredo verso lui, giacchè ha così attenuato il risentimento paterno manifestato nel testamento.

Il defunto infatti nel testamento ha dichiarato di mantenere la sua disapprovazione contro il matrimonio di Cornelio con miss. Grazia Wilson.

La nuova Borsa di Napoli

Come abbiamo pubblicato, lunedì venne inaugurata la nuova borsa di Napoli.

Il nuovo palazzo della Borsa a Napoli è costato circa due milioni; il primo fondo per esso venne formato nel 1861 dal generale Enrico Cialdini il quale, essendo luogotenente del Re per le Provincie Meridionali, fece dono alla Camera di Commercio di Napoli di L. 212,500 tolte dai fondi particolari spettantigli per la sua carica, onde concorrere allo scopo. L'idea fu tenuta sempre viva, ma la sua attuazione incontrò molte difficoltà, di cui non ultima, quella per la scelta della località. Comune, Provincia e Banco di Napoli concorsero all'incremento dei fondi; e la Camera di Commercio dedicò ad essi le economie annue dei suoi bilanci e relativi interessi composti. I lavori pel nuovo palazzo — il quale sorge sul piano dell'opera del Risanamento — cominciarono il 10 gennaio 1893. Il suolo, nel suo complesso, misura metri quadrati 2283.94 di superficie.

La nuova aula di Montecitorio

Roma 31. — Stamane dopo la visita degli ingegneri, si tenne una conferenza tra Pelloux, Lacava, Giordano Apostoli e D'Ayala-Valva. Si combinò la trasformazione del salone di lettura in aula provvisoria. Conterrà trecentonovanta posti. Cominciarono subito i lavori di sgombro dei mobili. Gli ingegneri cominciarono subito gli assaggi alle fondamenta, per l'eventuale rinforzamento.

La critica situazione dei francesi nel Tonchino

Parigi, 30. — Dispacci dal Tonchino recano che la situazione dei francesi è critica. Fallite le trattative per la delimitazione della frontiera, le truppe cinesi regolari attaccarono quelle francesi, che subirono perdite.

Il Congresso dei tiratori contro la grandine

Casale, 30. — Le adesioni a questo congresso che si terrà a Casale il 6, 7, 8 novembre p. v. sommano già a 450. Notabilità della scienza e della pratica agraria vi hanno aderito da ogni parte d'Italia. Il signor Guinaud verrà dalla Francia a rappresentare l'Unione dei sindacati del Sud-Est, che conta 25,000 soci, la Società agraria di Trieste, quella della Dalmazia, quella del Trentino, mandano pure rappresentanti. Dalla Stiria accompagneranno il celebre borgomastro Albert Stiger, i signori Suschnig, Dettelbach, Vosnjack, Grietsmayer, ecc.

Presiederà il congresso l'illustre professor comm. Luigi Bombicci ed alla sua abile direzione ed al suo tatto si dovrà gran parte del successo pratico di questa importantissima riunione. Quattordici temi vengono presentati, già alle stampe; uno dei relatori è l'on. deputato Enrico Pini; un bolognese riferirà sui risultati avuti cogli spari, ed è il prof. Marescalchi.

La Giuria del concorso annesso al Congresso è presieduta dal conte cav. dott. Paolo Camerini; ne è segretario generale il conte cav. uff. Antonio Comello. Ne fanno parte come commissari del Governo, il magg. cav. nob. E. Pistoi pel ministero della guerra, e il cav. uff. dott. Vittorio Nazari pel ministero dell'agricoltura.

La giuria per le pubblicazioni, memorie, relazioni; così è costituita dai signori Alpe prof. V.; Arina prof. G., Cavazza prof. Domizio, Celoria astronomo G.; Garbarino ing. E.; Giovannozzi padre E.; Grazzi Soncini prof. G., Martinotti dott. F., Occella ing. F., Priora avv. A., Sacerdoti avv. Davide.

La giuria pei cannoni esplodenti, così è costituita dai signori Aducco prof. A., Berra magg. E., De Benedetti prof. A., Marconi prof. N. P., Masi colonnello Tullio, Montini ing. G., Pugno cav. M., Sini cav. V., Tamaro prof. D., Zecchini ing. M.. Zublena dott. Pietro.

La commissione ordinatrice delle esperienze è presieduta dall'avv. cav. A. Battaglieri, capitano M. T. In essa è pure compreso il principe Astorre Hercolani, bolognese, tenente di artiglieria.

La guerra nell'Africa australe

La mobilizzazione della flotta inglese

Londra 30 — L'ammiragliato ha l'intenzione di mobilizzare senza indugio la divisione A, composta di 22 navi, della riserva della flotta. Questa disposizione avvalorerebbe la supposizione che nei circoli competenti si paventino serie complicazioni.

A proposito della flotta inglese, si ha da Malta che quattro potentissimi incrociatori inglesi lasciarono, l'altro ieri Portsmouth diretti alla Valletta per aggregarsi alla squadra del Mediterraneo, in surrogazione degli altri quattro incrociatori *Vulcan*, *Thetis*, *Hawke* e *Anson* addetti alla crociera del Mar Rosso nonchè a Suez, per impedire il contrabbando delle armi dirette al Transvaal.

L'effettivo attuale dell'intera squadra del Mediterraneo agli ordini del viceammiraglio Hopkins si compone di 86 navi da guerra. Sono tutte concentrate a Malta.

I combattimenti intorno a Ladysmith
Gl'inglesi sconfitti

Londra 31. — Dai dispacci arrivati stanotte e stamane, riguardo il combattimento di ieri, presso Ladysmith si rilevano i seguenti particolari:

All'alba i boeri aprirono il fuoco dalla collina al nord di Ladysmith con un pezzo da 40. Gli inglesi appena incominciato il bombardamento della città uscirono dal loro accampamento per sloggiare l'artiglieria boera dalle sue posizioni. Le truppe inglesi erano disposte come segue:

All'ala destra si trovavano i reggimenti di cavalleria, 4 batterie di campagna e 5 battaglioni di fanteria; al centro 3 batterie di campagna, 2 reggimenti di cavalleria e 4 battaglioni di fanteria; ed all'ala sinistra 2 battaglioni di fanteria ed una batteria di montagna. L'ala sinistra era uscita dall'accampamento già durante la notte per coprire il fianco sinistro.

Ladysmith 31. Il generale White attaccò con tutte le sue truppe disponibili il nemico per agevolare le mosse al suo fianco sinistro. Egli respinse i boeri per alcune miglia, ma senza raggiungere il loro campo. Le truppe inglesi si ritirarono quindi nei loro quartieri, mancavano però due battaglioni.

Le notizia ufficiale della sconfitta

Londra 31. — Il ministero della guerra pubblica un dispaccio di White annunciante che egli inviò iersera un distaccamento a fine di coprire il fianco sinistro delle sue truppe. Aggiunge che il distaccamento non è ancora ritornato. I muli spaventati dai colpi delle armi da fuoco fuggirono asportando alcuni cannoni. White inviò un altro distaccamento per prendere una posizione fortificata che trovò sgombra, ma il nemico lo attaccò e venne respinto. Le perdite degli inglesi ascendono ad un centinaio di uomini, quelle del nemico sono più considerevoli.

Londra, 31. — In questo dispaccio annunciante il disastro di una colonna inglese, White soggiunge: «Sono io che preparai il piano e che condussi le truppe al disastro; sono solo responsabile della sua esecuzione, la posizione era insostenibile.»

La colonna resasi ai boeri

Londra 31. — Il generale White nel suo dispaccio che partecipa il disastro dice:

La colonna inviata dal generale a prendere posizione sopra una collina, affine di proteggere il fianco sinistro delle truppe, dopo perdite considerevoli dovette capitolare. Essa si componeva di un battaglione di fucilieri irlandesi e di un battaglione del reggimento Glocester con una batteria di artiglieri di montagna.

La colonna di circa due mila uomini arresasi ai boeri, aveva 41 ufficiali, fra cui un luogotenente colonnello, 7 maggiori, 5 capitani. Rimasero feriti 5 ufficiali.

DA KIMBERLEY

Un discorso di Cecil Rhodes — Provvigioni per 9 mesi — Cordialità boera.

Londra 31. — Da Kimberley si hanno le seguenti notizie: Cecil Rhodes rivolse ai volontari un discorso in cui fra altro disse: « I boeri vogliono impadronirsi d'un uomo e quest'uomo sono io; ma io qui mi sento perfettamente sicuro, fidando sulla vostra lealtà e nel vostro coraggio! » I volontari risposero acclamando Cecil Rhodes.

Nelle miniere di diamanti si continua a lavorare; ma il ricavato deve venir devoluto alla popolazione. Si dice che Kimberley abbia provvigioni ancora per 9 mesi; quindi — così dice il corrispondente del giornale da cui avemmo la notizia — non c'è fretta di dismpegnarla; lo stesso corrispondente soggiunge però che fino a tanto che Kimberley non sarà liberata, non partiranno da colà altre notizie.

Un prigioniero inglese riuscito a fuggiae racconta che i boeri in onore dei prigionieri avevano dato un concerto, durante il quale essi unirono le loro voci a quelle degli inglesi quando questi intonarono il *God save the Queen.* (Dio salvi la regina!)

La voce dell'assassinio di Buller

Londra 31. Il *Daily Mail* ha dalla Città del Capo in data di ieri: Il piroscafo *Dunottar Castle* con a bordo il generale Buller è arrivato nella Baia della Tavola. Il generale Buller intende di scendere a terra domattina.

Londra 31. Oggi circolava qui la voce che il generalissimo delle truppe inglesi nell'Africa meridionale, sir Buller, appena arrivato alla Città del Capo fu assassinato. Questa voce però non fu riportata dai giornali e finora non venne confermata.

Si noti però che secondo un'informazione della *Reuter*, il generale Buller dovrebbe arrivare alla Città del Capo appena domani.

Congresso di giovani turchi

Ginevra 30. Il Congresso dei giovani turchi, che doveva aver luogo a Brindisi, sarà invece tenuto quanto prima qui a Ginevra. Abdul Hamid protesta contro di esso presso le autorità federali e cantonali, sapendo che i Congressisti vogliono chiedere alle Potenze europee l'abdicazione dell'attuale sultano in favore di suo fratello guardato a vista nella sua dimora di Costantinopoli, come un prigioniero.

Un duello mortale

Santiago (Chili) 31. Ieri ebbe luogo un duello alla sciabola fra Pinochet, ministro dei lavori pubblici, e Rannon Garcia, direttore delle ferrovie. Entrambi soccombettero.

Un telegramma da Buenos Ayres al *Secolo XIX* (30) dice che il duello fu originato da questioni private. E soggiunge:

« L'arma scelta fu la spada (il telegramma della *Stefani* dice invece che fu la sciabola); dopo parecchi assalti i due avversari si ferirono mortalmente, nello stesso tempo e quantunque soccorsi subito dai testimoni e dai medici, pochi minuti dopo ambedue spiravano. »

Una lettera del fratello di Andrée

Il *World* di New York, pubblica una lettera del comandante Andrée fratello dell'areonauta, nella quale quest'ultimo esprime l'opinione che tutte le voci messe in circolazione riguardo all'esploratore non hanno alcun serio fondamento, come per esempio l'informazione data dal capitano Alston, comandante il forte Churchill nel Canadà, circa un presunto massacro della spedizione Andrée compiuto da eschimesi.

Due cose soltanto finora sono esatte — dichiara il fratello dell'areonauta — l'arrivo di un messaggio per mezzo di un piccione viaggiatore l'indomani stesso della partenza dell'*Ornen* e la recente scoperta d'una delle ancore del pallone sulle coste della norvegia.

Il comandante Andrée non crede che alcuna notizia possa giungergli questo anno intorno al suo disgraziato fratello; ma egli è fermamente convinto che il doloroso mistero possa essere chiarito l'anno venturo, quando una nuova spedizione sarà diretta verso il Polo per l'arcipelago Parry.

MISCELLANEA

La storia di un orologio

Nell'aula della Corte d'Assise di Berlino c'era fino a questi ultimi giorni un magnifico orologio, un oggetto prezioso, un superbo modello dell'arte del decimosettimo secolo, che però da qualche tempo non andava più bene.

Due o tre giorni fa, durante l'udienza, arrivò nella sala una schiera di operai provveduti di una scala, i quali pian pianino, con tutta cura, senza far rumore per non disturbare l'assemblea staccarono l'orologio.

Il presidente, da lontano, seguiva con interesse l'operazione. Gli operai si ritirarono in punta di piedi, dopo aver salutato rispettosamente, portando via la scala e anche il prezioso orologio, ben avvolto in un panno.

Gli operai, lo si seppe il giorno dopo, erano una magnifica mistificazione a tutte le autorità più costituite...

Un incendio in un serraglio di belve

E' scoppiato a Berlino nel *Thiergarten* (giardino zoologico e minacciò di bruciar vive tutte le fiere racchiuse nel serraglio.

Il primo allarme fu dato dai guardiani, i quali notarono un'agitazione insolita tra i leoni, i leopardi ed i giaguari, Il calorifero che regola la temperatura del serraglio aveva appicato l'incendio alle gabbie.

I ruggiti dei leoni riempirono di spavento il vicinato ed i leopardi ed i giaguari sopratutto erano furiosi per il terrore.

I guardiani dovettero sobbarcarsi alla perigliosa impresa di prendere tutte le belve una ad una al laccio per ricoverarle in un'altra parte del giardino. La caccia che presentò le maggiori peripezie fu quella dei due leoni. Quando finalmente i guardiani riuscirono a prenderli al laccio, la leonessa soccombette agli effetti dell'asfissia incipiente causata dal fumo che l'aveva atterrata e data in balia dei guardiani: il leone fu salvato, ma anch'esso in cattivo stato e tutto coperto di orribili bruciature.

Cronaca Provinciale

La ferrovia in Carnia

Ciò che si dice in Cadore

Ci scrivono da S. Stefano del Cadore in data 30 ottobre:

(P. S.) E' con molta simpatia che i Cadorini assistono al movimento della popolazione Carnica, diretto ad ottenere che la ferrovia dalla stazione della Carnia si prolunghi fino a Villa Santina.

Sono molti i vantaggi che dall'attuazione di quel progetto ridonderebbero al nostro Cadore, giacchè Villa Santina per la sua minor distanza dall'alto Cadore in confronto di Belluno, si presterebbe meglio all'acquisto delle derrate ed al commercio in genere per noi di quassù.

Una volta poi che la ferrovia arrivasse a Villa, la radicale costruzione della strada che per il Canale di Gorto mette nel Comelico diverrebbe una legittima conseguenza.

Benissimo dunque fece Sappada a votare in un ai Comuni Carnici la spesa per la compilazione del progetto di quella ferrovia; e noi approvando completamente l'idea, ci uniamo di cuore ai nostri bravi vicini, appoggiando per intanto moralmente l'ottima iniziativa.

Esposizione a Fagagna

Si annuncia che nel 1900 si terrà a Fagagna la quarta Esposizione delle piccole industrie del contadino, sul tipo di quelle tenute a Brazzà, a Fagagna ed a Pagnacco iniziate dalla contessa Cora di Brazzà.

DA MORTEGLIANO

Autorizzazione di accettare un legato

Il prefetto reggente comm. Germonio ha autorizzato la Congregazione di Carità di Mortegliano ad accettare il legato di L. 4150.50 disposto a di lei favore con testamento pubblico 13 ottobre 1898 dal sig. Antonio Colautti, decesso qui il 22 ottobre anno stesso.

Da San VITO al Tagliamento

Per l'erigenda fabbrica di zucchero

In seguito alla domanda presentata il 29 agosto p. p. dalla società Ligure Lombarda per raffinazione degli zuccheri, con sede in Genova, tendente ad ottenere la concessione di derivare un modulo d'acqua dal Rigolo e dai suoi confluenti scorrenti tra possessi privati in comune di S. Vito al Tagliamento, ed in seguito al parere emesso dal Genio Civile, venne ordinato il deposito della domanda e degli atti tecnici nell'ufficio municipale di S. Vito al Tagliamento per il periodo di giorni quindici consecutivi, a datare dal giorno di domenica 29 ottobre p. p. a disposizione di chiunque possa avervi interesse.

Nel giorno di mercoledì 22 novembre corr. alle ore 9 ant. verrà effettuata la visita sopraluogo, a cura di un funzionario del Genio civile in concorso della parte richiedente e degli aventi interesse, i quali potranno intervenirvi assistiti da un proprio perito.

DALLA CARNIA

Aggressione? — Assassinio oltre il confine

Scrivono da Tolmezzo in data 31:

Si dice che l'altra notte sul monte Croce, sia avvenuta un'aggressione in danno di un povero uomo, a cui si sarebbe trebbe rubato via il portafoglio con denari. Mancano ulteriori particolari.

A pochi chilometri da Timau a Muda (dall'altra parte del monte Croce, in Carintia), avvenne l'altro dì un orribile fatto di sangue.

Mentre in un'osteria si ballava, due giovanotti, un tedesco e l'altro, si dice, italiano, vennero tra loro a diverbio. Per il momento le cose s'acquetarono e tutto si ridusse in silenzio; ma due ore dopo, il tedesco, fu visto cadere al suolo, colpito da una pugnalata alla tempia destra. L'assassino, che s'ignora se realmente sia italiano o tedesco, ancora non fu ritrovato, nè si ha alcun indizio di pescarlo.

DA FLAMBRO

La serata alla Società Filarmonica

Ci scrivono in data 29 ottobre:

(C. F.) La fiorente Società filarmonica di Flambro diede questa sera una prova novella di quanto valga il noto adagio « volere è potere. »

Nel pomeriggio si produsse al pubblico con scelto programma, eseguito con calore e colore non comuni in corpi musicali molto esercitati. Ciò si deve certamente alla bravura del sig. maestro Mantovani di Bertiolo che con paziente intelligenza condusse i suonatori ad un affiatamento che pare miracolo in pochi mesi d'istruzione.

Si deve al valido concorso dei signori di Flambro, che diedero opera morale e materiale affinchè la banda fosse. E la banda è per lo slancio veramente gravida di liete promesse, ma gravidi del sontuoso banchetto e dalle suonate uscirono i convitati di questa sera, bene auguranti alla filarmonica di Flambro che così progredendo diverrà *ponte di citât* come predisse il degno vice presidente sig. Luigi Bertuzzi.

DA CIVIDALE

Ladro arrestato

L'altro ieri verso le 3 pom. un individuo entrò furtivamente nella macelleria che sta nel corso Vittorio Emanuele e da uno scrittorio posto nel retro bottega, rubava un gruzzolo di denaro consistente in biglietti di banca, monete d'argento e di rame per lire 160 circa.

Ciò fatto si disponeva per andarsene, ma il padrone, per fortuna potè agguantarlo sulla porta e trattenerlo finchè arrivarono, chiamati, i carabinieri. Il denaro gli venne trovato addosso. Disse di chiamarsi Scardelli Andrea di anni 26 da Fiume. Uno dei suoi mestieri è il fornaio. Venne passato in carcere.

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GORIZIA

Per un ginnasio italiano

Si ha in data 30 p. p.:

Vi è una certa agitazione per insistere presso il Governo affinchè nel locale ginnasio con insegnamento in lingua tedesca, si sostituisca la lingua italiana.

Ma appena avuto sentore di tale agitazione, ecco capitare fuori gli sloveni, ed avanzare pretese di un ginnasio sloveno a Gorizia.

Codesta pretesa è semplicemente assurda; se vogliono un ginnasio sloveno se lo facciano a Tolmino.

DA GRADISCA

Galline avvelenate per vendetta

Si ha in data 30 p. p.:

Un colono, volendo vendicarsi delle galline d'un suo vicino, che razzolavano nel suo podere, propinò alle bestiole una dose di veleno così potente, che le bestie creparono in brevi istanti. L'altro colono, proprietario delle galline, senza pensarvi su, ne aveva già fatto cuocere una per cibarsene; però venutogli qualche scrupolo, portò il volatile dal medico comunale, e questi constatò l'avvelenamento.

Contro il perfido e vendicativo colono verrà proceduto nelle vie legali.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.

Novembre 1. Ore 8 Termometro 14.2

Minima aperto notte 11.4 Barometro 757.

Stato atmosferico: vario

Vento N. Pressione leg. crescente

Ieri: vario coperto

Temperatura: Massima 15.2 Minima 11.5

Media 13.085 Acqua caduta

Effemeride storica

1 novembre 1477

L'invasione dei Turchi

Cussignacco con molte altre ville è saccheggiata ed arsa dai Turchi.

Cose comunali

Per la « Dante Alighieri »

Nella sua tornata di ieri la Giunta fissò la seduta del Consiglio Comunale per lunedì 6 novembre.

Accogliendo favorevolmente la domanda presentata dalla Società Dante Alighieri, stabilì di intervenire ufficialmente alla consegna della medaglia, che nel Congresso di Messina della suddetta patriottica associazione venne conferita al comitato di Udine.

La cerimonia della consegna avrà luogo nella sala dell'Aiace.

Un trasloco

Izzo, ufficiale d'ordine presso l'Intendenza di Finanza di Udine, è trasferito a Venezia.

Per la zuccheria di S. Giorgio di Nogaro

Ieri alle 17 venne chiusa la sottoscrizione pubblica a 15,000 azioni di lire 100 l'una per l'erigenda zuccheria di S. Giorgio di Nogaro.

Il capitale necessario (lire 1.500,000) venne superato di *centomila lire.*

Il numero degli azionisti è superiore a 300.

Cose della Società Operaia

Nell'adunanza di ieri sera, dopo approvato il verbale dell'ultima seduta, il Consiglio accordò la sanatoria per assistenza speciale ad un socio, deliberazione presa d'urgenza dalla Direzione. Vennero pure accordati due sussidi a due vedove di soci defunti.

Per la festa che avrà luogo in Tricesimo il 5 corrente, per solennizzare il XV anniversario di quella Società operaia, il Consiglio deliberò di delegare un membro della Presidenza col portabandiera.

Pare che parecchi soci si uniranno alla rappresentanza della nostra Società.

Dopo qualche comunicazione vennero ammessi parecchi nuovi soci.

Utilissima pubblicazione

Si è in questi giorni pubblicato in Roma dalla solerte *Società Editrice Laziale* (Corso, 219) un lavoro destinato a recare una vera, grande utilità. Alludiamo all'ottimo *Manuale Assirelli,* guida pratica per l'aspirante agli impieghi presso tutti i Ministeri, le Amministrazioni centrali e provinciali, le Scuole, gli Istituti, l'esercito, l'armata e uffici dipendenti.

Questo volume, di oltre 400 pagine in carattere nitidissimo e che non costa che tre lire, è fatto sulla base delle disposizioni più recenti, è reso pratico da un copioso indice analitico che facilita le ricerche e la consultazione, è stato compilato dal cav. prof. G. P. Assirelli, della Segreteria del Consiglio di Stato ed è preceduto da una prefazione del comm. C. Schauzer, consigliere di Stato.

Per ciascun impiego il *Manuale Assirelli* comprende: norme e programmi integrali degli esami, condizioni volute di studi e d'età, stipendi annessi ai posti, e la carriera che si può percorrere.

Non si occupa solamente delle carriere presso i Ministeri, ma di tutti gli impieghi pubblici presso istituti, offici, biblioteche, calcografie, amministrazioni di canali, basiliche e carceri; consolati, colonie, convitti, dogane, equipaggi, fari, gallerie, musei, laghi, laboratori, miniere, monumenti, osservatori, saline, scavi, scuole, zecche, ecc., e presso amministrazioni locali di vario genere, delle quali anche la maggioranza delle persone colte spesso ignora perfino l'esistenza.

Vi sono indicati così gli impieghi per laureati e per diplomati come per operai; per borghesi, per militari e per sacerdoti; per uomini e per donne; come pure i posti gratuiti nei collegi, educandati, ecc.

Per i padri di famiglia, per i giovani che hanno compiuto o stanno per compiere i loro studi, il *Manuale Assirelli* è di una utilità pratica evidente: mettendo loro sott'occhio lo specchio di cento carriere e delle loro possibilità, agevola a ciascuno la scelta di quella carriera a cui gli studi, le inclinazioni, le circostanze lo rendono più adatto.

I dazi per i pacchi ferroviari

Fra l'ispettorato ferroviario e la direzione generale delle gabelle si sono presi gli accordi per iniziare gli studi intesi ad ottenere le massime facilitazioni per il pagamento dei dazi dei pacchi ferroviari.

In pari tempo l'ispettorato sta provvedendo a semplificare le formalità relative alla compilazione dei moduli di spedizione dei pacchi stessi.

Per accedere nel cortile del Castello

E' libero l'accesso al Cortile del Castello nelle ore diurne durante le quali si troveranno aperti i cancelli e portoni del medesimo secondo l'orario qui sotto riportato.

Chi desidera visitare l'interno del Palazzo dovrà procurarsi speciale permesso all'ufficio di Vigilanza urbana il quale è autorizzato a rilasciare biglietti gratuiti, da consegnarsi al Custode-Guardafuoco, e dovrà essere accompagnato nella visita dal Custode stesso o da altra persona da lui delegata.

Orario

Gennaio, novembre e dicembre dalle ore 8 alle 17.

Febbraio e ottobre dalle ore 7 alle 18.

Marzo, aprile, agosto e settembre dalle ore 6 alle 19.

Maggio, giugno e luglio dalle ore 5 alle 20.

A ventidue anni!!

Venne ieri arrestata certa Antonietta Cordenons di ignoti di anni 22, da Venezia, perchè imputata di truffa di un pacco di abiti del valore di circa L. 25 in danno di Umberto Bulfoni di Luigi, di anni 24, da Udine, abitante in via Castellana.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1899

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	19,2?8.9?
Mutui e prestiti	»	5,509,799.47
Buoni del tesoro	»	1,260,000 —
Valori pubblici	»	5,412,829 20
Prestiti sopra pegno	»	712 272.—
Conti correnti con garanzia	»	265,072 20
Cambiali in portafoglio	»	837,759.70
Conti correnti diversi	»	9 59?.04
Ratine interessi non scaduti	»	246,563 85
Mobili	»	10.129 90
Crediti diversi	»	45 983 50
Depositi a cauzione	»	3,175.100 —
Depositi a custodia	»	1,461.998 42
Somma l'attivo	L.	18 936.313 25
Spese dell'esercizio in corso	»	158.330.51
Totale	L.	19,094,643.76

PASSIVO.

Depositi nominativi $2 \frac{3}{4}$ %	L	3,171,532 92
Id. al portatore 3 %	»	8,830,824.24
Id. piccolo risparmio 4 %	»	608,322.75
Totale credito dei depositanti	L.	12,610,704.91
Interessi maturati sui depositi	»	295,964.96
Debiti diversi	»	28,971.86
Conto corrispondenti	»	7,395 80
Depositanti per dep. a cauzione	»	3 175 100 —
Simile per depositi a custodia	»	1,461,998.42
Somma il passivo	L.	17,580 140 95
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	350,000.—
Patrimonio dell'istit. a 31 dicembre 1898	»	900.676.24
Rendite dell'esercizio in corso	»	263,826.57
Somma a pareggio	L.	19,094,643.76

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di ottobre 1899						
nominativi	15	9	85	190,596.31	94	156,053 24
al portatore	123	113	625	306 689.47	877	444,880.26
a piccolo risparmio	23	43	382	17.521 63	220	24 942.57
da 1 gennaio a 31 ottobre 1899						
nominativi	135	82	918	1,902,291.33	1015	1,767,815 82
al portatore	1622	1066	7701	4,118,234 23	8589	3,536 630.27
a piccolo risparmio	391	437	4792	223.392.89	2186	254,350 79

Il direttore

A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti:

nominativi . . . . al $2 \frac{3}{4}$ %

al portatore . . . . al 3 %

a piccolo risparmio (libretto gratis): . . . . al 4 %

fa **mutui ipotecari**, ai privati e alle provincie e comuni del Veneto coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta al $4 \frac{1}{2}$ %;

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al 4 %;

» **prestiti e conti correnti** alla provincia di Udine ed ai comuni della provincia coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto:

se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di anni cinque al $4 \frac{1}{2}$ %;

se a più lunga scadenza, ma non oltre i 20 anni al 5 %;

se il prestito è garantito da ipoteca, anche per un termine maggiore di anni cinque al $4 \frac{1}{2}$ %;

» **prestiti contro pegno** di valori al $4 \frac{1}{2}$ % oltre la tassa di registro

fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o contro ipoteca al $4 \frac{1}{2}$ % a debito e $3 \frac{1}{2}$ % a credito;

sconta **cambiali a due firme** con scadenza fino a sei **mesi** al $4 \frac{1}{2}$ %;

per i rinnovi a scadenza non maggiore di mesi quattro il tasso è pure del $4 \frac{1}{2}$ %;

accorda **prestiti alle società cooperative** al 4 %;

riceve **valori a custodia** verso provvigione.

All' «Amico del contadino» del giorno 29 ottobre N. 41

I vostri strali impotenti, avvelenati colla vostra bava, non ci raggiungeranno mai o contadino compitissimo! Che il nostro articolo non vi sia riuscito piacevolissimo, lo sapevamo già, ma che il vostro tatto polemico fosse così scarso da rispondere con delle insinuazioni malevoli e con dei puntini — indice di mancanza assoluta di buoni argomenti — *non lo credevamo.* Se i nostri affari vanno a gonfie vele è cosa che ci riguarda perchè noi, *gentil contraditore*, non siamo mai venuti a fare i conti in casa vostra. La nostra industria mercè la nostra attività, e il buon indirizzo dato, procede regolarmente e non fa cattivi affari, come sospirerebbe il distillatore che non di stilla più, ed è appunto perciò che noi ci opporremo con tutte le nostre forze perchè non si commettano ingiustizie in nostro danno, come non temiamo nè boicotaggi, nè concorrenze, perchè il mondo è grande e c'è posto per tutti.

Arditissimo, per non dire incoerente, è l'ultimo periodo dove si spera venga il giorno in cui la legge sia eguale per tutti; ma via, egregio signor prof s sore di puntini, spiegatevi franco e firmatevi come facciamo noi: Chi è che invoca giustizia nell'applicazione della legge — noi o voi — se siete voi soltanto allora vi dichiariamo francamente che *non sapete leggere o vi conviene di fraintendere* ed in questo caso noi ci troveremo sempre nella condizione di quello che pestava acqua nel mortaio.

Canciani e Da Ponte
che dis'i lano ancora ma non con delle pignatte

Promosso di classe

Il sig. Della Stua, ragioniere presso la nostra Prefettura, venne promosso di classe.

Costituzione di Società

Mi pregio partecipare alla S. V. che par dare maggior incremento al mio commercio e specialmente alla fabbricazione della mia Specialità *Elixir Flora Friulana*, ho costituito Società col signor **Vittorio Panciera**. come da rogito 30 ottobre 1899 atti Notaio dott. Rubbazzer, sotto la ragione sociale

Lunazzi e Panciera.

Nella speranza che vorrete continuare anche alla nuova Ditta la cortese benevolenza e fiducia di cui sempre mi avete onorato, vi prego di gradire i miei distinti saluti

Arturo Lunazzi

Tassa sui velocipedi

Per norma di tutti i contribuenti la tassa suddetta, si avverte che a sensi dell'art. 3 della legge, è fatto obbligo di avvisare il sindaco entro il corrente meso, se hanno ceduto ad altri o messo in qualunque modo fuori uso definitivamente i velocipedi pei quali fu pagata la tassa, e ciò al solo effetto di non essere inscritti nel ruolo dell'anno venturo.

La tintoria Zanon

Ci scrivono:

La tintoria, già Fusari, in via Gemona, e recentemente acquistata dal nostro concittadino signor Italo Zanon, reduce dall'America, va sempre più acquistando il pubblico favore.

E questo favore è pienamente meritato per i bellissimi lavori che escono dal rinnovato stabilimento.

Le sete, le lane, i cotoni etc. ricevono colori nitidi, che impressionano aggradevolmente l'occhio e, a quanto ci assicurano persone competentissime, sono duraturi, resistendo all'azione del tempo.

All'egregio sig. Italo Zanon auguriamo affari a bizeffe.

Vecchia paralitica

Verso le ore 14 di ieri, in via Zanon, una povera vecchia da Pasian Schiavonesco (si dice sia paralitica) fu presa da un assalto di convulsioni tali che, camminando, contorceva il suo corpo in un modo da far ribrezzo.

Proprio in quel momento usciva dalla vicina scuola di S. Domenico una turba di ragazzetti che, ribelli agli ammonimenti degli insegnanti, si misero a correre dietro a quell' infelice che dava di sè un così miserando spettacolo.

Sarebbe buona cosa provvedere al ricovero di quella povera vecchia in qualche istituto, e ciò onde evitare che si ripetano delle scene che lasciano nell'animo una profonda e triste impressione.

Chi l'ha perduta?

Fu rinvenuta una moneta d'argento della Colonia Eritrea. Chi la avesse smarrita potrà ricuperarla presso la Sez. IV di questo Municipio ove venne depositata.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 1 novembre dalle ore 14 1[2 alle 16 sotto la loggia municipale:

1. Marcia
2. Sinfonia nell'op. «I Promessi Sposi» — Ponchielli
3. Valzer «Serenata Spagnuola» — Metra
4. Canzone, Quartetto e Finale ultimo «Rigoletto» — Verdi
5. Preludio, Siciliana e preghiera «Cavalleria Rusticana» — Mascagni
6. Polka «A piede libero» — Strauss

Storia pietosa

Circa 8 anni fa, venne qui da Venezia, una famiglia, il cui capo, certo A. B. era commerciante.

Il destino fu loro avverso, e dopo diverse disgrazie, si rifugiarono a Trieste.

Su quel padre disgraziato gravava una condanna di 23 mesi, pronunciata in contumacia; venne perciò arrestato e condotto in queste carceri.

La moglie allora, con una bambina di quattro anni ed un bambino di due, ritornò qui, sperando di essere in qualche modo soccorsa dai parenti.

Ma rimase delusa, e dovette, trovandosi nella più squallida miseria, ricorrere alla beneficenza pubblica.

La Congregazione di carità la sussidiò con L. 10.

Ma vedendo che le condizioni divenivano sempre più misere e che i bambini languivano nell' indigenza, cominciò a delirare, e l'altro ieri venne condotta nel nostro Ospitale — riparto manicomio — perchè affetta da mania di persecuzione.

Ora i figli si trovano privi del sostegno del padre e delle cure della madre, e noi raccomandiamo al Comitato Protettore dell' infanzia quelle due tenere ed innocenti creature.

Uno scherzo

Un abbonato ci scrive con preghiera di pubblicazione:

Un industriale abitante fuori dazio, qualche giorno fa invitò tre amici a mangiare *lis verzis cul purcit.* I tre accettarono, e difatti domenica verso mezzogiorno l'industriale mandò in città cavallo e carrozza a prendere gli invitati che erano belli e pronti.

Giunti presso l'amico, dopo cordiali saluti, entrarono in un salotto ove venne loro offerto un vermouth; fatte quattro chiacchiere l'amico condusse i tre invitati nell'orto e, raccolte de'le *verze*, li fece passare nel vicino porcile ove era ad attenderli un grasso seguace di S. Antonio.

Tableau!

Al momento risero, ma poi ricondotti nel salotto (ove essi aspettavano il pranzo), cominciarono a *fare il muso*, vedendo che nulla compariva.

. . . .

Verso le tre e mezzo ecco giungere in carrozza altri tre amici (che già conoscevano il trucco), e che si introdussero nella compagnia dei tre forzati digiunatori i quali visto il nuovo arrivo, speravano giunta l'ora del *pasto.*

Invece nulla; alle 7 tutti la comitiva venne in città a cena in trattoria, ove, come si può ben immaginare, si trascorsero parecchie ore fra la più cordiale allegria.

Inutile dire che ancora i *tre digiunatori* sono... *bersagliati.*

Walkir

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il pubblico nostro ha iersera lietamente sorriso per l'elegante *Tentazioni* del Mariani ed ha cordialmente e rumorosamente riso per la nuova *pochade al cinematografo.*

L'esecuzione è stata eccellente, e specialmente applauditi furono la Saporetti-Sichel e la Scarrone, Sichel, Zoppetti e Masi.

Oggi l'ottima Compagnia dei tre brillanti parte per Trieste.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Gorizia

Condanna di una comprovinciale per offese all' imperatore.

Certa O. M., una giovane operaia di Majano (Udine), arrestata in seguito a delazione di una sua compagna (!) di lavoro, sotto imputazione di offese al capo dello Stato, fu condannata a cinque mesi d'arresto.

La comparsa della cometa a Valparaiso
Il terrore della popolazione

Telegrafano da Buenos-Ayres, 30 al *Secolo XIX*:

Un dispaccio, giunto questa mattina al governo, annunzia che iersera è comparsa improvvisamente su Valparaiso la famosa cometa di Biela, quella, che secondo la predizione dell'astronomo Falb, dovrebbe il giorno 13 novembre incontrarsi colla terra.

Il dispaccio aggiunge che la popolazione di Valparaiso, al massimo dello spavento, si è riversata nelle strade e nelle piazze, per accertarsi del fenomeno.

Fino al momento che vi telegrafo non si hanno altri particolari.

Orribile suicidio

Il mugnaio Beniamino Csukài di Komorn aveva da pagare un arretrato d'imposte di 50 fiorini. Una proroga ch'egli domandò, gli fu rifiutata, e si doveva fare un'asta pubblica del mulino.

Il Csukas allora scrisse una lettera alla moglie, che viveva in città, mentre il molino era alquanto fuori dall'abitato nella quale diceva che piuttosto che vedersi privato della sua proprietà preferiva morire, poi si chiuse nel suo molino, vi diede fuoco e si pose a letto, aspettando la morte.

La mattina seguente si trasse, di sotto alle macerie dell'edifizio, il cadavere carbonizzato del proprietario.

SPORT

Arrivo di automobile

L'altra sera arrivò all'Albergo «Italia» con una carrozza automobile, proveniente da Roma, il sig. Richard Von Stern. Era accompagnato da due signore e da un macchinista.

Ieri sera ripartì per Vienna.

L'automobile venne molto ammirato per l'eleganza e la solidità della sua costruzione.

Il più grande automobile del mondo

La più grande e più potente vettura senza cavalli che siasi mai vista è quella che un ricchissimo proprietario di Queensland (Australia) ha fatto costrurre e battezzare: *La Goliath.* Il motore di 75 cavalli, a petrolio, fa agire le due ruote posteriori; il davanti della vettura poggia sopra un carrello mobile a due assili.

Il veicolo completo pesa 14 tonnellate e può portare, con una velocità di 13 chilometri all'ora, un carico di 50 tonnellate. Le ruote in ferro sono munite di gomme tubolari di 30 centimetri di spessore. Il proprietario che possiede una miniera d'oro a seicento chilometri nell'interno, se ne serve pel trasporto degli apparecchi necessari alla sua industria.

Questo mastodontico automobile è costato 40 mila lire.

Nelle prime ore di stamane volava al cielo l'angioletto

NEDDA REPETTO
di mesi 13

I genitori addolorati partecipano ai parenti e conoscenti la triste notizia.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 9 partendo dalla Casa N. 5 Via Belloni per la Metropolitana.

Udine 1 novembre 1899

Telegrammi

Un altro documento scomparso?

Roma 31. L'*Avanti* dice che dal Ministero della guerra scomparve un documento riguardante le ultime grandi manovre, da allegarsi ad una circolare riservatissima che doveva trasmettersi al comitato supremo per la difesa nazionale.

Menelik a Londra?

Berlino 31. La *Vossische Zeitung* ha dal Cairo che il Negus si recherà nell'estate prossima a Londra al fine di regolarvi personalmente la questione dei confini. Questa notizia fu portata al Cairo dalla missione abissina, da alcuni giorni ospite del Patriarcato copto.

Una spada del sultano a Guglielmo II

Berlino 31. Tewfik Pascià, ambasciatore di Turchia, ha presentato all'Imperatore, in nome del sultano, una magnifica spada d'onore.

Prima dell'udienza l'ambasciatore aveva mandato al castello un quadro d'autore francese, che l'Imperatore aveva ammirato nel palazzo del sultano e che questi ora gli offre in dono. Rappresenta un gruppo di fanciulle, di cui una, con un vaso in testa, sembra essere la regina del piccolo ed amabile crocchio.

Un'altra sollevazione nella Cina

Shanghai 31. — Un telegramma da Chungking annuncia una sollevazione di indigeni a Jenhuaihsieu nella provincia di Chuitcheu. La situazione è grave.

Un'altra colonna francese massacrata in Africa

Parigi 31. — Un dispaccio del commissario francese di Charuin (Sahara) al ministro delle colonie annunzia che l'amministratore Brettonnet, il sottotenente Brauen, il sergente Martin e ventisette fucilieri senegalesi furono uccisi nell'agosto scorso, in uno scontro nello Stato di Baghirmi (Sudan Centrale) con Rabah, che capitanava sette od ottomila uomini. Soltanto un sergente senegalese è riuscito a sfuggire all'eccidio. Rabach subì grandi perdite.

Due scolari czechi boerofili

Praga 31. — I giornali della sera pubblicano la notizia che due scolari della terza classe delle scuole reali di Hutteuberg, Ladislao Wiroisch e Carlo Hanaika, aveva deciso di partire per l'Africa per entrare nell'esercito dei boeri. Così col pretesto di dover pagare la tassa scolastica, carpirono ai loro genitori l'importo di 50 fiorini e partirono per Vienna, dove però furono arrestati.

Bollettino di Borsa

Udine, 1 novembre 1899.

	31 ott	1 nov
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99 50	99.60
» fino mese	99 55	99 75
detta 4 ½ » ex	109.—	109.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102 —	99 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	320 —	320.—
» Italiane ex 3 %	300.—	302.—
Fondiaria d'Italia 4 %	503 —	503.—
» » 4 ½	512.—	510.—
» Banco Napoli 5 %	450.—	451 —
Ferrovia Udine-Pontebba	485 —	443 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	510 -	912.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	928.—	925.—
» di Udine	145.—	146.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto	217.—	215.—
Società Tramvia di Udine	70.—	102.—
» ferrovie Meridionali ex	720 —	720.—
» » Mediterranee ex	540.—	511.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 —	106 95
Germania »	132.—	131 90
Londra	27 03	27 —
Austria-Banconote	2.23 25	2.23 50
Corone in oro	1.12 —	1.12 —
Napoleoni	21 40	21.38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.50	21 36

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 novembre 106 93

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D.	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20 23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15 42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	11.30	11.58	M.	12.26	12.59
M.	15.56	16.27	M.	16.47	17 16
M.	20.40	21.10	M.	21.25	21.55

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7 51	10.—	O.	8.03	9 45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19.33	M.	17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R A.	8.15	10.—	7 20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

Udine, 1899 — Tipografia G. B. Doretti